9ª EDIZIONE 2026 Fiera Milano Rho

SFIDE
LA SCUOLA DI TUTTI

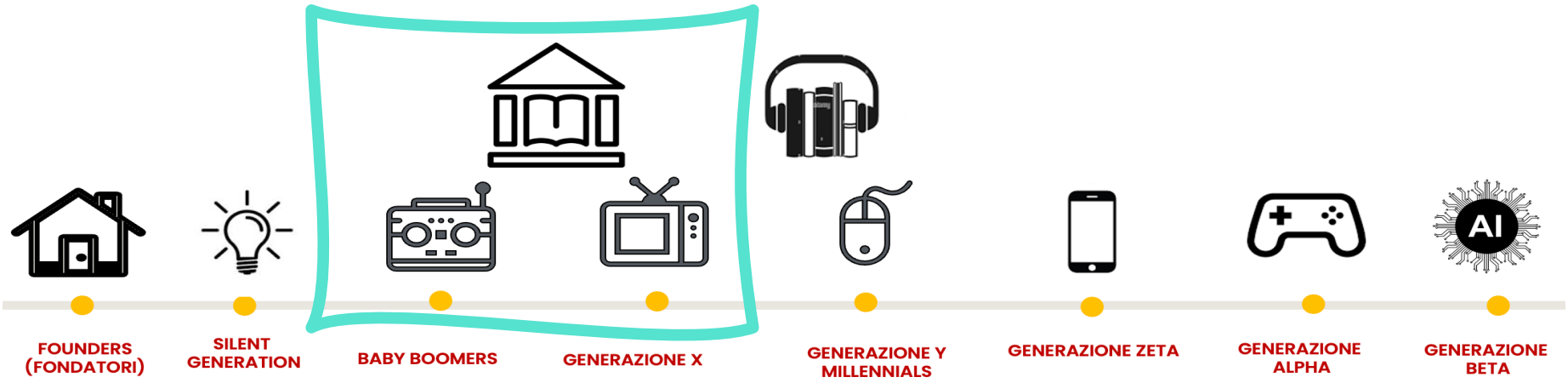
Come in un campo magnetico: il ruolo trasformativo delle biblioteche scolastiche

Chiara Faggiolani

Organizzato da
TERRE DI MEZZO EDITORE

In collaborazione con
Erickson
MCE MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

Alcuni elementi di contesto



Baby Boomers e la **Generazione X:** Per molti di loro la biblioteca è stata una presenza stabile nel percorso educativo e nella formazione personale.
La domanda, però, è inevitabile: cosa accadrà in futuro?
Una p ipotesi è che le biblioteche entreranno in una fase di **ridefinizione del loro patto generazionale con il pubblico**. Le generazioni successive (**Generazione Z, Alpha** e la nascente **Gen Beta)** non hanno interiorizzato la biblioteca nello stesso modo. Sono cresciute in un ecosistema informativo distribuito, digitale, dove **l'accesso ai contenuti non è più mediato da un luogo specifico**.
In questo scenario si possono delineare almeno due possibilità.

Alcuni elementi di contesto

1.

PROGRESSIVA MARGINALIZZAZIONE

se la biblioteca continuerà a essere percepita prevalentemente secondo i codici culturali delle generazioni che l'hanno frequentata di più, rischierà di diventare solo **un'istituzione sempre più legata a una memoria culturale del passato**.

2.

RIPOSIZIONAMENTO

la biblioteca potrà ricostruire la propria rilevanza attraverso nuove forme di relazione, diventando meno un luogo definito da una funzione (il prestito, lo studio silenzioso) e più **un'infrastruttura sociale di apprendimento, incontro e produzione culturale**.

In questa prospettiva, il futuro della biblioteca dipenderà dalla sua capacità di costruire una continuità tra generazioni, trasformando il passaggio da un pubblico all'altro non in una frattura ma in un nuovo "piano sequenza" culturale, in cui le pratiche del leggere, dell'apprendere e del condividere conoscenza possano rinnovarsi senza interrompersi…

Alcuni elementi di contesto

1. Accelerazione del cambiamento tecnologico e iperconnettività
2. Aggravamento della scarsità di risorse
3. Cambiamento della natura del lavoro
4. Cambiamento del paradigma di sicurezza
5. Cambiamenti climatici e degrado ambientale
6. Urbanizzazione incessante
7. Diversificazione dell'istruzione e dell'apprendimento
8. Crescita delle disuguaglianze
9. Espansione dell'influenza dei paesi dell'Est e del Sud
10. Crescita dei consumi
11. Aumento degli squilibri demografici
12. Influenza crescente dei nuovi sistemi di governo
13. Importanza crescente dei flussi migratori
14. Evoluzione delle sfide sanitarie

Diversificazione dell'istruzione e dell'apprendimento

Le trasformazioni demografiche, la diffusione delle tecnologie digitali e una condizione di **iperconnessione permanente** stanno modificando profondamente sia i bisogni educativi sia le modalità con cui l'istruzione viene progettata e realizzata.
L'uso crescente di strumenti digitali, ambienti di apprendimento online e piattaforme collaborative sta ridisegnando i contesti della didattica e le forme della partecipazione all'apprendimento.
Allo stesso tempo, i nuovi orientamenti pedagogici, i progressi delle **neuroscienze**, l'accesso sempre più ampio alle informazioni e la centralità dell'**apprendimento lungo tutto l'arco della vita** stanno ampliando e differenziando sia gli interessi sia le modalità con cui le persone apprendono e accedono ai percorsi educativi. Si rafforza l'attenzione verso forme di apprendimento **attive e partecipative**, centrate sull'esperienza dello studente, sulla collaborazione, sul pensiero critico e sulla valorizzazione della diversità e dell'inclusione. Sempre più rilevante diventa inoltre il riconoscimento della dimensione **socio-emotiva dell'apprendimento** e del benessere come parte integrante dei processi educativi.

Riprendiamo un punto essenziale del nostro tempo

Il BES ci racconta le biblioteche e la lettura come agenti del SISTEMA ISTRUZIONE che insieme ad altri 11 domini definisce il nostro benessere.
Ricordiamo perché le biblioteche sono in questo dominio



Due paradigmi da osservare allineati







Come in un campo magnetico

La tesi che vorrei condividere oggi è che esistono alcune **condizioni esterne**, legate a un nuovo **paradigma del ben-essere**, che ci permettono di guardare alle biblioteche scolastiche in una prospettiva in parte inedita.
Oggi sentiamo sempre più chiaramente il bisogno di **ripristinare il valore del fattore umano** nei contesti educativi, di riportare una **dimensione emotiva** e relazionale dentro gli spazi dell'istruzione. In questa prospettiva, la valorizzazione della lettura può essere pensata anche in **chiave salutogenica**: come una pratica capace di generare benessere individuale e collettivo.
Un presupposto fondamentale di questa visione è la **continuità sociale della lettura**.
La lettura non si consolida solo attraverso l'accesso ai libri o alle informazioni, ma soprattutto attraverso **la relazione**: quando diventa una pratica condivisa, accompagnata e situata nei contesti di vita. È nella relazione - tra pari, tra generazioni, tra comunità - che la lettura smette di essere un gesto occasionale e diventa invece **un'abitudine stabile**. E' nella biblioteca scolastica che questo può succedere.

La biblioteca scolastica «terzo spazio» o «hub culturale» nelle sue tre dimensioni

SPAZIO

inteso come ambiente non competitivo in cui gli studenti possano so-stare, esplorare, sentirsi bene e approfondire i propri interessi (autodeterminazione)

TEMPO

inteso come tempo umano... lento, in cui riconnettersi con le parti di noi che non frequentiamo abitualmente

RELAZIONI

coltivate attraverso la pratica comunitaria della lettura e la relazione con chi la rende viva

Come si legge o … non si legge in base al tempo

Estensiva
leggere tanti libri

Intensiva
leggere meno libri andando in profondità

Leggere una tantum
Leggere una volta ogni tanto

Rileggere
Leggere una seconda volta

IPER-LETTURA
Una risposta strategica in un ambiente ad alta intensità di informazioni

SCREMATURA – SKIMMING
navigare nel testo per capirne la sostanza

SCANSIONE – SCANNING
navigare nel testo per cercare informazioni specifiche (in digitale «cerca» «trova»)

LETTURE LINEARE – leggere un testo fino in fondo

LETTURA AUMENTATA
Verticale: uso del secondo schermo…
Orizzontale: socializzazione

LETTURA - PROFONDA
Lettura ponderata, lenta e riflessiva

Il tempo umano

Judy Wajcman, La tirannia del tempo. L'accelerazione della vita nel capitalismo digitale, Roma, Treccani, 2020.

1. VOLUME DEL TEMPO
la sua quantità

2. DISORGANIZZAZIONE TEMPORALE
la sincronizzazione con le attività degli altri

3. DENSITÀ TEMPORALE
la simultaneità delle attività

Sembra che non abbiamo mai abbastanza tempo.

1) Da una parte ciò dipende da come è **organizzato il mondo del lavoro/della scuola**: dobbiamo essere sempre più efficienti e produttivi. Connesso al primo elemento è una questione percettiva: **una vita molto piena è considerata «di successo».** Sembra quasi che più impegni abbiamo e meglio è. Il modo in cui organizziamo la vita dei nostri figli è un esempio.
2) Connesso a tutto questo **l'abitudine di misurare tutto**: quanto dormiamo, quanti minuti camminiamo o corriamo, quanti minuti trascorriamo in rete ecc. Così ci sembra di non sprecare il nostro tempo..
3) E' come se una logica performativa si fosse insinuata in tutte le pieghe della nostra vita... compreso l'atto del leggere

Ipertempo

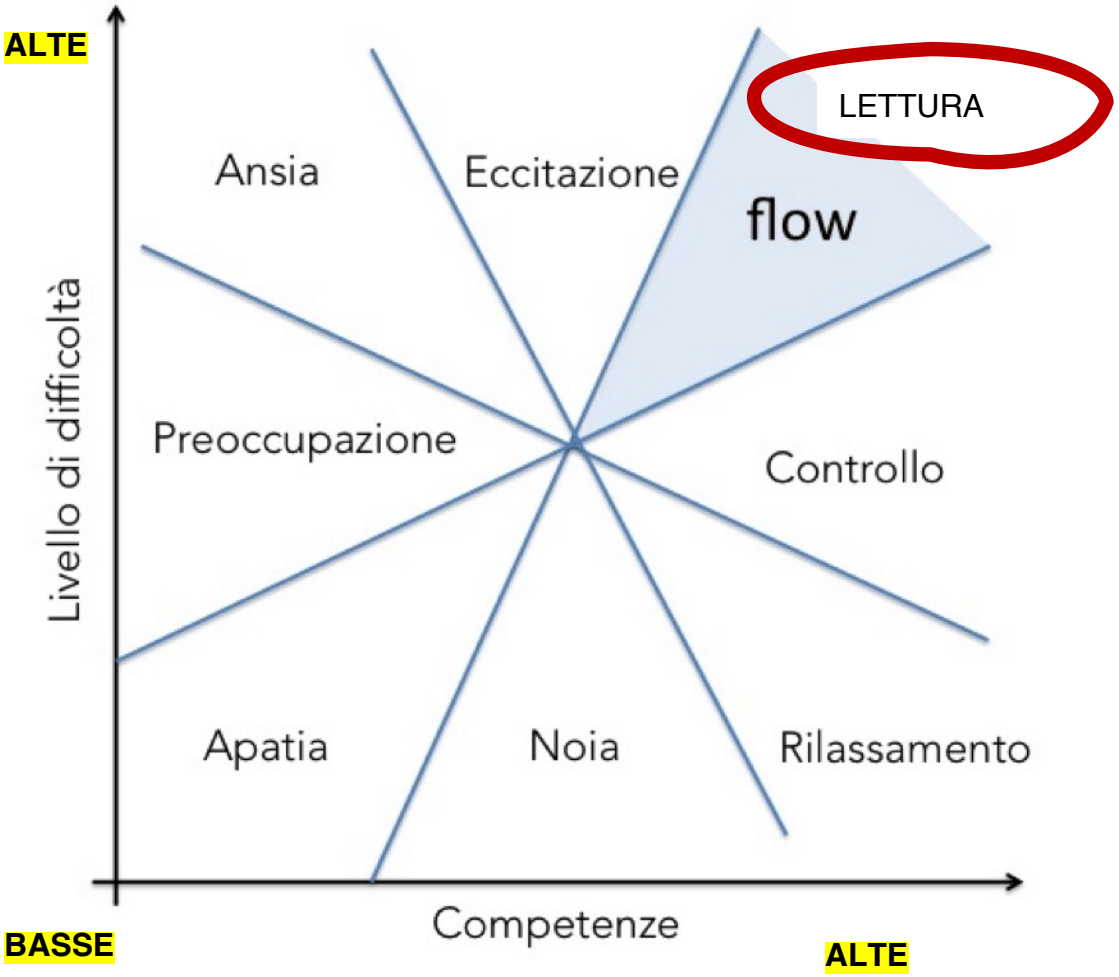
Pascal Chabot, Avere tempo: saggio di cronosofia, traduzione di Sandra Bertolini, Roma: Treccani, 2023.

UN TEMPO FRETTOLOSO	**ACCOMPAGNATO DA UN CONTINUO RICHIAMO ALLE AZIONI ANCORA DA COMPIERE**	**UN MINUTO VALE UN MINUTO, CHE SIA FUTILE O DECISIVO**
UN TEMPO IMMEDIATO	**COMPLETAMENTE SCHIACCIATO SUL PRESENTE**	**IN CUI IL FUTURO NON SEMBRA POSSIBILE**

Alcuni problemi da risolvere



Una teoria di base



«Le esperienze di flusso procurano sprazzi di vita intensa in questo sfondo monotono».

Mihály Csíkszentmihályi, *Seguire il flow. Cos'è l'esperienza ottimale e come possiamo conquistarla*, Milano, Garzanti, 2023.

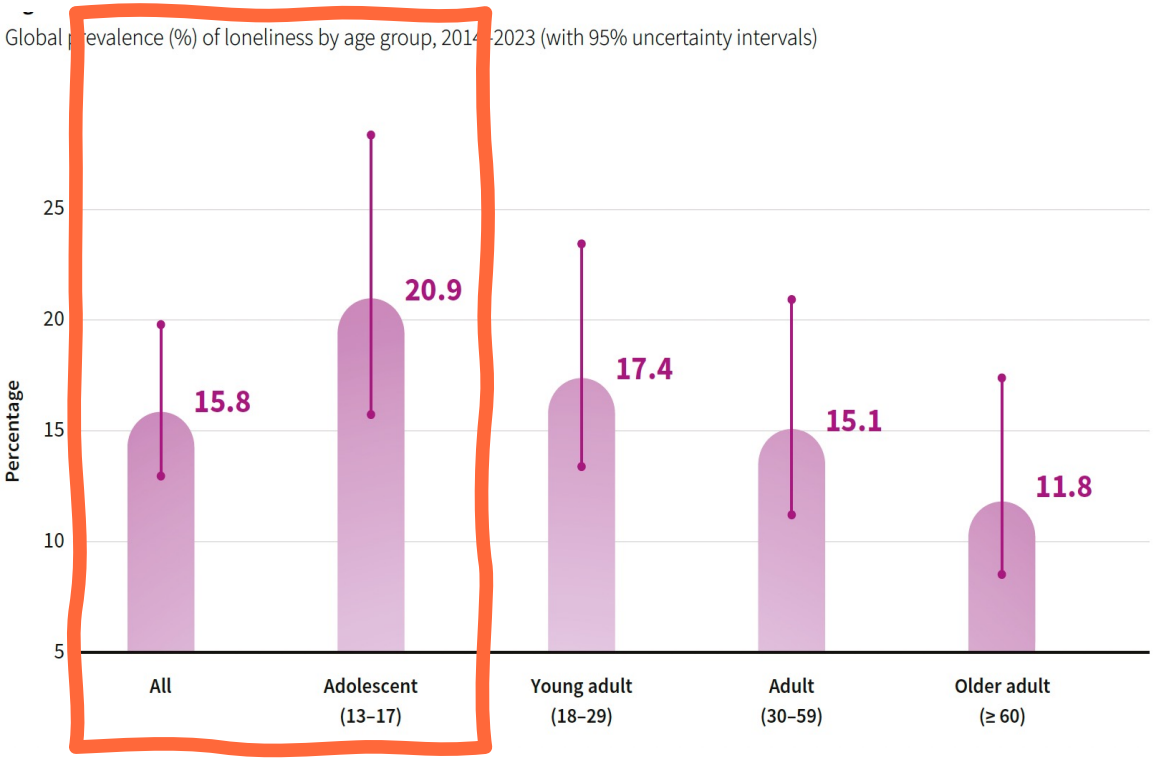
Chiara Faggiolani, *Nel tempo libero diventiamo umani: la felicità della lettura e l'esperienza di flusso*, «cheFare», 7 novembre 2024

Il senso di affezione e di benessere che le persone provano e che rende le biblioteche dei luoghi insostituibili passa per il livello di coinvolgimento e protagonismo.

Più le persone cessano di essere utenti in una logica di fruizione e più si ingaggiano in una logica di partecipazione e più si innesca questo processo di fidelizzazione.

La distribuzione per età

L'istruzione è un fattore protettivo soprattutto in quelle fasce d'età caratterizzate da periodi di transizione che possono generare stress e ansia e rendere più complessa la costruzione di legami sociali…



A livello globale, si stima che tra il 2014 e il 2023 il 15,8% della popolazione mondiale abbia sperimentato solitudine. La prevalenza della solitudine tende a diminuire con l'età: gli adolescenti (13–17 anni) presentano la percentuale più alta, pari al 20,9% seguiti dai giovani adulti (18–29 anni) con il 17,4% dagli adulti (30–59 anni) con il 15,1% e infine dalle persone anziane (+ 60 anni) con l'11,8%.

From loneliness to social connection - charting a path to healthier societies: report of the WHO Commission on Social Connection. Geneva: World Health Organization; 2025. Licence: CC BY-NC-SA 3.0 IGO.

Il clima scolastico

Anche l'ambiente scolastico può incidere sui livelli di solitudine degli studenti. Uno studio condotto su studenti di 79 Paesi ha riscontrato **un'associazione tra il clima scolastico e la solitudine percepita**. Il clima scolastico comprende elementi quali i valori e le norme riguardanti i comportamenti, le prestazioni e le relazioni all'interno della scuola; il grado di attenzione dedicato all'apprendimento e all'insegnamento; e la dinamica sociale e organizzativa tra individui.
All'interno di questi ambiti, il rispetto per la diversità, il senso di inclusione e sicurezza e la presenza di un adeguato sostegno sociale da parte del personale scolastico (ad esempio gli insegnanti) costituiscono fattori di protezione associati a una migliore salute mentale e a minori livelli di solitudine tra gli studenti.
E' vero anche il contrario: **il senso di solitudine incide sull'apprendimento (e sulla autostima)**

From loneliness to social connection - charting a path to healthier societies: report of the WHO Commission on Social Connection. Geneva: World Health Organization; 2025. Licence: CC BY-NC-SA 3.0 IGO.

La biblioteca

Sebbene alcune forme di infrastruttura sociale siano progettate con l'intento esplicito di favorire l'interazione sociale, molte altre vengono sviluppate per ragioni diverse dalla connessione sociale.
Ad esempio, le biblioteche sono principalmente luoghi dedicati alla consultazione e all'accesso alle informazioni…. la possibilità di favorire l'interazione sociale è spesso una conseguenza non intenzionale del modo in cui l'infrastruttura sociale è pensata per essere utilizzata oppure una naturale estensione della sua funzione principale.

From loneliness to social connection - charting a path to healthier societies: report of the WHO Commission on Social Connection. Geneva: World Health Organization; 2025. Licence: CC BY-NC-SA 3.0 IGO.

Grazie per l'attenzione!